REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 55/11 DEL 17.11.2015

Oggetto: **Concessione mineraria per acque minerali naturali di pozzo in loc. Battitoia, in Comune di Tempio Pausania, nella Provincia di Olbia Tempio. Proponente: Società Gestione Acque Minerali (SOGEAM) S.r.l. Procedura di VIA. D.Lgs. n.152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società SOGEAM S.r.l. ha presentato, a marzo 2015, l'istanza di valutazione di impatto ambientale comprensiva della valutazione di incidenza, relativa all'intervento denominato "Concessione mineraria per acque minerali naturali di pozzo in loc. Battitoia, in Comune di Tempio Pausania" ascrivibile al punto Punto 19 "Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443" dell'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 2012, e ricadente all'interno della perimetrazione del SIC ITB011109 - Monte Limbara.

L'intervento proposto è finalizzato alla produzione di acqua minerale naturale destinata al consumo umano, proveniente da un giacimento, ubicato nel M. Limbara, a circa 5 km dall'abitato di Tempio Pausania, già accertato e, in passato, oggetto di sfruttamento, per un breve periodo, da parte di altro concessionario. Per la nuova attività il proponente intende utilizzare le strutture e le opere di captazione e imbottigliamento esistenti. Non è prevista la realizzazione di nuovi pozzi o altre opere.

Il volume degli emungimenti previsti è di circa 41.400 mc/anno. La ricarica naturale dell'acquifero interessato è stata stimata in circa 95.500 mc/anno.

Le acque in uscita dal pozzo saranno trasferite, attraverso una condotta esistente interrata, allo stabilimento di imbottigliamento, ubicato a circa 700 metri a valle del punto di captazione; lo stabilimento occupa una superficie coperta di circa 1.900 mq, e comprende, oltre agli spazi funzionali alla produzione, gli uffici amministrativi, i servizi igienici e un laboratorio chimico per l'analisi delle acque.

Il piano di riqualificazione ambientale prevede la rimozione di tutte le strutture presenti all'interno della concessione mineraria e la ricostituzione della copertura vegetale mediante la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone.

In merito all'iter, l'Assessore fa presente che il procedimento è stato avviato in data 6 marzo 2015 e che, a seguito delle pubblicazioni di rito, non sono pervenute osservazioni.

In data 26 maggio 2015 si è tenuta, a Tempio Pausania, la presentazione al pubblico dello Studio d'impatto ambientale e del progetto, che non ha visto presenza di pubblico.

In data 18 giugno 2015 si è svolta la conferenza istruttoria, alla quale ha partecipato, oltre ai rappresentanti della società proponente e ai funzionari del SAVI (Servizio delle Valutazioni Ambientali -SVA), il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale. A seguito della conferenza, con nota prot. n. 15744 del 16.7.2015, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni, che la Società ha consegnato a settembre 2015 (prot. ADA n. 19466 del 15.9.2015) e completato a novembre 2015 (prot. ADA n. 23459 del 4.11.2015).

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio delle valutazioni ambientali, tenuto conto di quanto emerso in sede di conferenza istruttoria, della documentazione depositata, come integrata a settembre 2015 e completata a novembre 2015, delle comunicazioni degli Enti coinvolti, tra cui le note dell'Amministrazione straordinaria ex Provincia Olbia Tempio (prot. n. 12508 del 16.6.2015) e del Servizio Tutela Paesaggistica per le Province di Sassari e Olbia Tempio (prot. n. 26937/x.6.1 del 17.6.2015) che, pur segnalando la presenza di vincoli paesaggistici all'interno della concessione mineraria, dichiara che non si ravvisano "criticità sotto il profilo paesaggistico sulla considerazione che non sono previste nuove opere suscettibili di apportare modifiche al contesto attuale", ritenuta la documentazione adeguata per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto di coltivazione e recupero, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, e delle relative misure di mitigazione, ha concluso l'istruttoria con una proposta di giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale e alla valutazione di incidenza dell'intervento in oggetto, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. le acque di scarico dovranno essere gestite conformemente alla Disciplina regionale degli scarichi di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008; in particolare si rammenta che:
   a) prima dell'avvio dell'attività dovrà essere conseguita la necessaria autorizzazione allo scarico da parte della competente Amministrazione straordinaria ex Provincia di Olbia Tempio;
   b) l'eventuale riutilizzo per fini irrigui e/o civili delle acque reflue depurate, dovrà rispettare i limiti di emissione di cui al D.M. 185/2003;

2. ai fini del controllo dei volumi emunti e della tutela quantitativa della risorsa idrica oggetto di sfruttamento, nel corso dell'attività si dovrà provvedere al monitoraggio costante delle portate emunte e dei livelli statici della falda oggetto di sfruttamento; i relativi dati dovranno essere trasmessi all'ARPAS con modalità e frequenza da concordare con lo stesso Ente;
3. come indicato nella Relazione previsionale di impatto acustico, durante l'attività la Società dovrà eseguire una serie di rilievi fonometrici secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di verificare i valori di inquinamento acustico prodotto dall'insediamento funzionante a regime e, eventualmente, attuare specifiche misure per mitigare gli effetti delle immissioni sonore.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta di giudizio del Servizio delle Valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, comprensivo della positiva valutazione di incidenza, dell'intervento denominato "Concessione mineraria per acque minerali naturali di pozzo in loc. Battitoia, in Comune di Tempio Pausania", proposto dalla SOGEAM S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Tempio Pausania, il Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, la Provincia di Olbia Tempio, il CFVA e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto è pari a dieci anni dalla pubblicazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. La Società, in caso di modifiche progettuali, compresi eventuali aumenti di portata da prelevare, o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare presso lo SVA la necessità di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru